

Prima tappa in parrocchia del CED

## **“VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE”**

Lectio Divina sul Vangelo di Matteo 14,13-21

Lunedì 5-12-2016, incontro parrocchiale

- **L'inizio della prima tappa del cammino ci spinge ad una prospettiva missionaria della pastorale, cosa mi interpella di più e personalmente del testo evangelico?**
- **Quali cambiamenti mi suggerisce e mi sollecita?**

Enzo: *“Il luogo è deserto è tardi ...”* ci sono tutte le ragioni per tornare a casa.

Albina: Cosa significa la condivisione? Egli invoca la **Benedizione** prima di spezzare i pani. *“... alzò gli occhi al cielo e recitò la benedizione ...”*.

Non basta solo spezzare il pane, non deve mancare la preghiera. **DOBBIAMO DIVENTARE NOI DONO.**

Gesù vuole appartarsi, il pensiero di giorno è faticoso. Sentimento della **Compassione** stress della vita forte. Se il tempo della preghiera manca la compassione si riduce sempre di più.

Gesù invita i discepoli a fidarsi di lui e dice date voi stessi da mangiare. Noi siamo i suoi strumenti.

Sr. Bibiana: È il brano che segue il cammino sulle acque di Gesù, continua il significato del **fidarci di Lui.**

I pani vengono affidati ai discepoli per prendersi cura dei fratelli. Senso di responsabilità.

don Alberto: Cosa vuol dire moltiplicare i pani? Tirare fuori il meglio che c'è negli altri, fare in modo che tutti diano il meglio. "Ce la potete fare"

Enzo: "Gesù vuole che la folla rimanga in lui"

Giovanna: Il senso del cibo insegnare ai bambini a non buttare, insegnare ai bambini a non sciupare.

Stefano: "... al termine raccolsero quello che era rimasto in ceste" non buttare via niente nella vita quotidiana, una parola detta al momento giusto può essere significativa.

Melissa: il mangiare assieme delle folle richiama il senso di convivialità, il prendersi cura dell'altro nella condivisione materiale e spirituale.

Stefano: Quando ci si rende disponibili poi i tempi e i modi sono imprevedibili, l'episodio della moltiplicazione dei pani capita quando Giovanni Battista è appena stato decapitato.

Gesù accetta di essere disponibile nonostante il momento non sia dei migliori.

Don Alberto: Le folle hanno portato i malati con loro? Guarire è anche nutrirsi.

15-12-2016

Incontro con i catechisti

- **L'inizio della prima tappa del cammino ci spinge ad una prospettiva missionaria della pastorale, cosa mi interpella di più e personalmente del testo evangelico?**
- **Quali cambiamenti mi suggerisce e mi sollecita?**

Eucarestia come centro di tutto, della Liturgia e della vita. Decennale eucaristica: la grande festa nel segno, e con al centro, dell'Eucaristia.

Alberto: Tema della **compassione**. Gesù è spinto da qualcosa che gli viene dall'interno, lui prende in carico i bisogni degli altri, si ferma con la folla, accudisce la gente.

Elisa: mi ha colpito il fatto che **Gesù vuole la condivisione degli altri, non fa tutto da sé**. Si assume la fatica di spiegare e coinvolgere gli altri.

Questa collaborazione dovrebbe esserci sempre tra i cristiani, anche nei confronti di chi è diverso da noi, talvolta invece siamo frenati o spaventati.

Simone: mi colpisce che i discepoli cercano di tirarsi indietro. Cercano di mandare via la folla.

È come se a Gesù non importasse la quantità di opere che i discepoli fanno già. E' come se Dio dicesse: **vai e buttati!**

Alberto: Emerge nei discepoli la paura di non farcela, di non riuscire una paura che frena. Tema importante anche quello della paura. Il Papa dice non conservate tutto per noi, fate in modo che tutti ne godano.

**Uscire da se stessi** e dalle proprie abitudini, ciascuno di noi ha qualcosa da dare e da testimoniare. Il Papa spesso ci parla di una Chiesa in uscita.

Enzo: Accoglienza, non avere pretese e preconcetti verso chi si accosta alla parrocchia. Tema dell'Eucarestia. L'atteggiamento di misericordia di Gesù viene fuori dopo l'episodio dell'uccisione di Giovanni Battista.

Stefano: Nelle parole del vangelo c'è il tema di quello che possiamo fare per i bisognosi, accogliere senza giudizi.

Questi cinque pani e due pesci devono essere messi in discussione **superando il limite** di un'ottica solo materialista che li vedrebbe sconfitti.

Il condividere è una risorsa che forse i bambini hanno innata danno senza giudicare. E' necessario che gli adulti educino e vigilino con attenzione per evitare che accada nuovamente quanto compiuto nei confronti degli ebrei.

Manuela: Pensando ad oggi la cosa che mi colpisce è vedere nelle scuole superiori che la maggior parte dei ragazzi è straniera. Problema /tema dell'immigrazione.

Capire quali sono i cinque pani e due pesci che abbiamo.

I discepoli **sottovalutano il potere di Dio**, così come le possibilità e le risorse.

Alberto: Spesso spostiamo il discorso lontano da noi stessi. Però la paura del giudizio è dentro di noi e per affrontarla dobbiamo riconoscerla dentro di noi.

Gesù trasforma la paura e la rabbia in compassione e aiuto per gli altri. Da soli non si riesce.

Sergio: mi hanno colpito molto le ultime due righe del commento come amministrare i beni di tutti. Viviamo nel consumismo ed è interessante capire come **i cristiani possono cambiare un sistema che arricchisce pochi e affama tanti**. Forse anche noi ci stiamo abituando a fratelli che chiedono l'elemosina. C'è un numero sempre più alto di persone che chiedono l'elemosina. Riflettiamo sulle povertà.

I bambini crescono sempre più integrati e in generale, non percepiscono la differenza in senso negativo, questo è un segno positivo.